

# Rivela le frasi della Regina la Bbc costretta a scusarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — Tante scuse a Sua Maestà. La Bbc l'ha fatta grossa e non perde tempo ad ammetterlo. In un programma sulla possibile estradizione negli Stati Uniti di un predicatore islamico accusato di terrorismo, un giornalista della radiotelevisione pubblica britannica ha rivelato ieri che la regina Elisabetta era «dispiaciuta» che l'estremista non fosse stato ancora arrestato e aveva parlato del caso con il ministro degli Interni. Dove sta lo scandalo?

Nel fatto che la sovrana, come capo dello Stato al di sopra delle parti, non prende mai posizione su niente. Praticamente non parla mai in pubblico, tranne una volta all'anno quando va in Parlamento a leggere l'elenco delle proposte di legge passate dal «suo» governo e in qualche rara cerimonia ufficiale, come per l'inaugurazione delle Olimpiadi.

In privato, naturalmente, è un'altra storia: una volta alla settimana, da 60 anni, riceve nel suo studio il primo ministro (ne ha visti già 12, da Churchill in poi), per una conversazione di un'oretta. Ma su quel colloquio, in cui Elisabetta II può esprimere idee o dare consigli, non trapela mai nulla, così come in incontri analoghi che ha talvolta con altri membri del governo. Ancora più raramente parla con i giornalisti: in 6 decenni di regno, non ha mai concesso un'autentica intervista. Perciò è stata una gran-

## Il caso



### L'INCONTRO

Durante un incontro privato con il giornalista Gardner la Regina rivela la sua ansia per il caso Abu Hamza



### IL PERSONAGGIO

Il predicatore estremista ha fatto per anni base a Londra: ma a lungo la polizia non ha trovato modo di arrestarlo



### L'ESTRADIZIONE

Due giorni fa è stato dato il via libera all'estradizione in Usa: Gardner ha raccontato i timori della Regina

de sorpresa, ieri mattina, durante una trasmissione radiofonica, quando Frank Gardner, uno dei reporter che seguono Buckingham Palace per la Bbc, ha diffuso l'indiscrezione. Si stava discutendo di Abu Hamza, un predicatore musulmano accusato di collusione con Al Qaeda, famoso per i suoi sermoni estremisti nella moschea londinese di Finsbury

Park, sospettato di avere organizzato campi addestramento di terroristi negli Usa e rapimenti nello Yemen. Da anni l'imam resiste ai mandati di cattura attraverso la giustizia britannica, infine si è rivolto alla Corte Europea dei diritti umani, che ora ha respinto il suo ultimo appello. Perciò entro 3 settimane potrebbe essere estradato in America dove finirebbe sotto

processo.

Gardner ha raccontato che, nel corso di una conversazione privata di qualche anno fa, la regina si era rammaricata con lui del fatto che Hamza non potesse essere arrestato e gli aveva confidato di avere affrontato l'argomento con il ministro degli Interni del momento. La notizia è rimbalzata su siti e agenzie di stampa. E poche



Elisabetta II ha ricevuto le scuse della Bbc per le frasi "rubate"

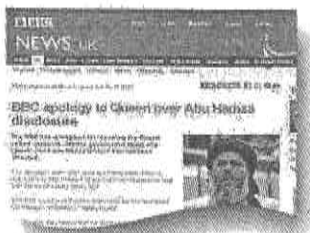
ore dopo la Bbc ha chiesto scusa: «Il colloquio avrebbe dovuto restare privato. Ci rincresce profondamente di averne violato la fiducia. E' stato totalmente inappropriato. Frank è estremamente dispiaciuto per l'imbarazzo causato e ha presentato le sue scuse a palazzo». Dice Keith Vaz, un deputato laburista: «La rivelazione dimostra che Sua Maestà ha a cuo-

re la sicurezza dei sudditi, che male c'è?».

Ma non è questo che conta. Conta che la regina non ha opinioni, o se ne ha, le tiene persé. A una domanda sull'episodio, un portavoce di Buckingham Palace replica seccamente: «Non facciamo commenti su conversazioni private dei membri della famiglia reale». Appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il cronista reale racconta alla radio una conversazione privata sul terrorismo



### LE SCUSE ONLINE

Ieri la Bbc ha pubblicato le proprie scuse alla Regina per aver rivelato dettagli di una conversazione privata